

nostre insufficienze. Noi ti preghiamo.

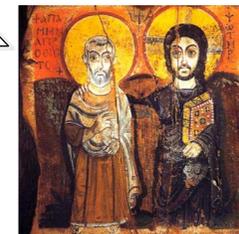
Dona la tua pace, Signore!

C. Ascolta, Signore Gesù, il tuo popolo e rinnovalo con il soffio dello Spirito affinché riconosca in te risorto l'annuncio del perdono del Padre, ora e per i secoli dei secoli.
Amen!

Pregliera dopo la comunione (Paolo Curtaz)

È possibile abbandonare i sepolcri? Riuscire, in qualche modo, a dare corpo alla speranza dell'annuncio di Gesù risorto? Sembra una storia a lieto fine: il crocefisso è risorto, il dolore è superato, lui non è più prigioniero della morte. Ma... Ci sono molte sorelle, molti fratelli, che hanno saputo dell'evento della resurrezione, che hanno udito l'annuncio, che sono stati raggiunti dalla grande novità. Ma che sono ancora nel dolore: la resurrezione, se c'è stata, non li ha raggiunti. Gesù è risorto, certo. Buon per lui. Non ditelo a Tommaso. La sera di Pasqua il maestro ha raggiunto i discepoli. Storditi, attoniti, lo hanno accolto, senza capire, ancora e ancora, cosa sia veramente successo. Ma è vivo, questo solo conta. Le donne avevano ragione. Sono pieni di gioia, i pavidisti apostoli, la speranza si è riaccesa, come un turbine, come un'onda che sale lentamente. È vivo, questo è certo. Lo hanno visto, lo hanno riconosciuto. Tommaso è assente. Quando torna, i suoi amici gli danno la notizia, confusi e stupiti. È gelida la risposta di Tommaso. No, non crede. Non crede a loro. Loro che dicono che Gesù è risorto, dopo essere fuggiti come conigli, senza pudore. Non crede, Tommaso, alla Chiesa fatta da insopportabili uomini fragili che, spesso, nemmeno sanno riconoscere la propria fragilità. Non crede ma resta, e fa bene. Non fugge la compagnia della Chiesa, non si sente migliore. Rassegnato, masticato dal dolore, segnato dal sogno infranto, ancora resta. Tenace. Torna Gesù, apposta per lui.

II DOMENICA DI PASQUA



C. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen

C. Gesù sia con tutti voi. **E con il tuo spirito**

Atto penitenziale

C. La vita nuova che erompe dal sepolcro vuoto, renda la nostra esistenza terra di Dio, terra feconda e vivificata dalla grazia. Per godere dei doni della Pasqua riconosciamo i nostri peccati e chiediamo perdono al Signore.

C. Signore, che ci hai fatti membri della Chiesa ma viviamo nell'indifferenza verso i fratelli, Kyrie, elèison. **Kyrie, elèison.**

C. Cristo, che ci hai fatti eredi di una speranza nella quale non riponiamo la nostra gioia, Christe, elèison. **Christe, elèison.**

C. Signore, che ci hai vivificati con lo Spirito ma siamo ancora incerti e deboli nella fede, Kyrie, elèison. **Kyrie, elèison.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
Amen

Dagli Atti degli Apostoli (At 4,32-35)

La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune. Con grande forza gli apostoli davano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e tutti godevano di grande favore. Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano il ricavato di ciò che era stato venduto e lo deponevano ai piedi degli apostoli; poi veniva distribuito a ciascuno secondo il suo bisogno.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre. (Sal 117)

Dica Israele: «Il suo amore è per sempre». Dica la casa di Aronne: «Il suo amore è per sempre». Dicano quelli che temono il Signore: «Il suo amore è per sempre».

Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.

La destra del Signore si è innalzata, la destra del Signore ha fatto prodezze. Non morirò, ma resterò in vita e annuncerò le opere del Signore. Il Signore mi ha castigato duramente, ma non mi ha consegnato alla morte.

Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.

Sito parrocchiale: www.parrochiacastelnuovo.altervista.org; e-mail: parrochiadicastelnuovo.asola@gmail.com; U.P.: Castelgoffredo-Casaloldo-Casalmore-Castelnuovo

sabato 6 aprile

- catechismo ragazzi/ragazze
- recita s. rosario
- s. messa festiva

ore 14,00
ore 17,30
ore 18,00

domenica 7 aprile

- s. messa
- s. messa

ore 8,30
ore 10,30

lunedì 8 aprile

- recita s. rosario

ore 21,00
ore 16,30

martedì 9 aprile s. messa feriale

- incontro catechisti
- incontro gruppi di ascolto sulla Parola

ore 18,00
ore 20,45
ore 16,30

giovedì 11 aprile s. messa feriale

sabato 13 aprile

- catechismo ragazzi/ragazze
- recita s. rosario
- s. messa festiva

ore 14,00
ore 17,30
ore 18,00

domenica 14 aprile

- s. messa
- s. messa

ore 8,30
ore 10,30

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi. Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci in esso ed esultiamo!

Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo (1Gv 5,1-6)

Carissimi, chiunque crede che Gesù è il Cristo, è stato generato da Dio; e chi ama colui che ha generato, ama anche chi da lui è stato generato. In questo conosciamo di amare i figli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti. In questo infatti consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi. Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede. E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio? Egli è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con l'acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue. Ed è lo Spirito che dà testimonianza, perché lo Spirito è la verità.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SEQUENZA

Alla vittima pasquale, s'innalzi oggi il sacrificio di lode. L'Agnello ha redento il suo gregge, l'Innocente ha riconciliato noi peccatori col Padre.

Morte e Vita si sono affrontate in un prodigioso duello. Il Signore della vita era morto; ma ora, vivo, trionfa.

«Raccontaci, Maria: che hai visto sulla via?». «La tomba del Cristo vivente, la gloria del Cristo risorto, e gli angeli suoi testimoni, il sudario e le sue vesti. Cristo, mia speranza, è risorto: precede i suoi in Galilea».

Sì, ne siamo certi: Cristo è davvero risorto. Tu, Re vittorioso, abbi pietà di noi.

Alleluia, alleluia.

Perché mi hai veduto, Tommaso, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto! **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 20,19-31)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e

disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Parola del Signore

Lode a te o Cristo

Preghiera dei fedeli

C. Fratelli e sorelle, il Signore risorto viene e sta in mezzo alla comunità dei suoi discepoli, fa superare le paure, dissipa la nebbia del dubbio, ascolta la preghiera.

L. Preghiamo insieme e diciamo: **Dona la tua pace, Signore!**

L. Vinci, Signore, le nostre paure, apri i cuori ad accogliere il tuo vangelo e le braccia ad accogliere ogni fratello e sorella. Noi ti preghiamo. **Dona la tua pace, Signore!**

L. Sii pace, Signore, donata alle comunità divise da gelosie ed arrivismi, ai popoli divisi da nazionalismi e imperialismi. Noi ti preghiamo. **Dona la tua pace, Signore!**

L. Soffia, Signore, lo Spirito sulla Chiesa, rinnova la contemplazione della tua Parola, sospingila dove tu vuoi. Noi ti preghiamo. **Dona la tua pace, Signore!**

L. Ispira, Signore, a papa Francesco e a tutti i pastori delle Chiese parole che annuncino a tutti il perdono e la possibilità di ricominciare a camminare con te. Noi ti preghiamo. **Dona la tua pace, Signore!**

L. Suscita, Signore, nelle famiglie della comunità il desiderio di incontrare te ogni domenica per trovare in te luce per il cammino quotidiano. Noi ti preghiamo. **Dona la tua pace, Signore!**

L. Rivelati, Signore, a quanti ti cercano nel dubbio, a volte per vie deviate dalle vicende della vita, a volte lasciati lontani dalle